



GIUSEPPE CAPUTO

DAL CARCERE AL PARADISO:

STORIA DI RISCATTO A SCAMPIA

“Dal Carcere al Paradiso: storia di riscatto a Scampia”

INTRODUZIONE

Questa è la storia di una persona che ha trovato il proprio riscatto personale dopo una terribile esperienza nel mondo criminale che lo ha poi portato in carcere. Alla rimessa in libertà dopo 10 anni aveva completamente perso la fiducia e la stima del figlio ormai 20enne, ma nel giro di qualche anno è riuscito a ribaltare la situazione con un po' di fortuna e bravura. Questa seconda qualità è stata applicata sotto l'aspetto imprenditoriale, sportivo e della comunicazione social.

INIZIO STORIA

Il 23 dicembre Antonio Esposito lascia il carcere di Poggioreale dopo 10 anni per aver commesso diverse rapine ad attività commerciali presenti tra la periferia di Napoli e i comuni a nord del capoluogo campano. All'uscita dalla struttura penitenziaria viene prelevato dalla moglie Antonietta e dal figlio Lorenzo ormai 20enne, il quale appena si trova il padre davanti agli occhi comincia ad insultarlo pesantemente, poiché per 10 anni ha dovuto sopportare l'etichetta del figlio del criminale. Successivamente i tre si recano a Porta Nolana per acquistare il capitone da consumare nel cenone di Natale e Tonino (così come viene chiamato da parenti e amici) ad un certo punto decide di entrare in una tabaccheria del posto per comprare il biglietto della lotteria. Per tutte le festività natalizie il signor Esposito continua ad essere insultato da Lorenzo e in generale tutti i parenti lo trattano con diffidenza. Ma la sera del 6 gennaio arriva la svolta della sua vita. Tutta la famiglia Esposito è seduta sul divano di casa a Scampia per guardare il programma “I Soliti Ignoti” nel quale viene fatta l'estrazione per la Lotteria Italia. Alla fine della trasmissione viene estratto il primo premio da 5 milioni di euro che appartiene al codice del biglietto acquistato da Tonino. A questa notizia egli reagisce urlando: “ Questo è il giorno più bello della mia vita, questi soldi li investiremo aprendo una scuola calcio che darà la possibilità a tanti ragazzi del quartiere di sfuggire alla vita criminale”.

SVOLGIMENTO

L'indomani il signor Esposito decide di muoversi concretamente per realizzare il suo obiettivo. Va ad attenzionare un terreno sul quale costruire l'intero complesso sportivo. Da questo posto egli ne rimane colpito e nella stessa giornata riesce a concludere l'affare con il proprietario (tramite una semplice stretta di mano). Nel giro di qualche settimana il patto viene messo nero su bianco e poi hanno inizio i lavori. Dopo qualche mese il tutto è già pronto per l'inaugurazione, ma Lorenzo ancora non riesce a perdonare il padre per tutte le sofferenze che gli ha fatto provare in passato. In attesa di riconquistare la fiducia di suo figlio, Tonino decide di affidarsi a diversi esperti della comunicazione per promuovere la sua attività, i quali subito realizzano le pagine ufficiali di Instagram e Tik Tok della scuola calcio "Paradiso", così chiamata dal suo fondatore per commemorare al meglio il magico Centro Paradiso di Soccavo dove si è allenato Diego Armando Maradona nei suoi anni napoletani. Le comunicazioni sui due social subito producono degli effetti positivi in tutta la città e all'inaugurazione giunge tanta gente proveniente da diversi quartieri per poter iscrivere i figli al "Paradiso". Ad un certo punto il proprietario prende la parola ed annuncia: "Tutti questi bimbi saranno allenati dal Pampa Sosa (il quale ha allenato in passato Savoia e Sorrento) e da tanti altri giovani allenatori che si sono messi alla prova in questi anni in altre realtà calcistiche simili a questa presenti sul territorio". Queste parole vengono seguite da un lungo applauso dei presenti, i quali subito si rendono conto che quello è il luogo adatto per i propri figli per sfuggire alla criminalità e intraprendere un percorso sano per la propria vita.

EPILOGO

Sono passati circa dieci anni dall'inaugurazione della scuola calcio Paradiso. In questo lasso di tempo Tonino Esposito è riuscito a far rendere la sua realtà dal punto di vista economico e sportivo, anche grazie al fatto che la sua impresa è passata dall'essere una ditta individuale ad una SNC (Società in Nome Collettivo, nella quale tutti e due i soci ci lavorano al proprio interno) e il socio che è entrato a far parte dell'avventura è suo figlio Lorenzo, il quale è tornato a provare affetto e stima nei confronti del padre dopo tutti i successi raggiunti. In questi traguardi ha inciso in maniera importante la comunicazione svolta sui

canali ufficiali della società di Instagram e Tik Tok, nei quali si è messa in evidenza tutta la competenza degli allenatori (sia dal punto di vista calcistico che umano) e l'adeguatezza delle strutture. Ma le soddisfazioni non sono finite, anzi. Quattro bambini, ormai diventati ragazzi, che negli anni precedenti sono cresciuti alla scuola calcio Paradiso hanno avuto l'onore di stabilirsi nella prima squadra della SSC Napoli dopo qualche anno di militanza nel settore giovanile. Questi calciatori sono i seguenti: Antonio Scognamiglio (Portiere), Paolo Costanzo (Difensore Centrale), Andrea Attanasio (Mediano) e Gennaro Capuano (Punta Centrale). Tutti e quattro si sono rivelati decisivi nella vittoria contro la Juventus maturata al “Maradona” all’ultimo minuto, perché Scognamiglio ha effettuato tre interventi prodigiosi, Costanzo ha limitato il bomber juventino, Attanasio ha dettato in maniera egregia i tempi di gioco della manovra e Capuano ha realizzato il gol vittoria in rovesciata. A questo spettacolo gli Esposito hanno assistito in tribuna d’onore insieme ai vertici del Calcio Napoli, con i quali hanno gioito poi a fine partita.

COME HA INCISO IL NOSTRO CORSO NELL’OPERA

Tonino Esposito dopo aver avuto un grande colpo di fortuna vincendo la lotteria, ha fatto centro in tutte le scelte che ha dovuto prendere nella sua impresa (sia in fase di fondazione che in fase effettiva quando poi ha preso vita). Ciò è avvenuto perché ha rispettato con fermezza i principi del lavoro ben fatto, che si basano sul lavorare in maniera attenta ed egregia perfezionando tutti i dettagli. Un altro tema trattato durante le lezioni e che fa parte di questa storia, è la dimensione parallela a quella reale dove viviamo tutti i giorni, ovvero quella dei social che in questo caso ha fatto crescere la scuola calcio Paradiso e l’ha resa un fiore all’occhiello dello sport in Campania.